

ADOZIONE VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE.

SINDACO: Punto 11 "Adozione variante al vigente Piano di classificazione acustica comunale".

Dovrebbe essere presente il dottor Manfron prego e il dottor Torricelli per l'illustrazione tecnica.

Si vi passo poi il microfono. Lascio a loro l'illustrazione tecnica, nel frattempo passo le tavole allegate alla delibera ai Consiglieri modo tale che nell'illustrazione loro possano seguire quanto esponete.

Dottor Manfron: Molto semplicemente, è pervenuta al Comune una richiesta da parte di alcune aziende del comparto produttivo a nord-est per una variante al Piano di classificazione acustica legata solo al comparto produttivo.

Il comparto produttivo è quello situato sul via Nazionale nord e Via Confine, la richiesta era volta a trasformare l'area attualmente in 5^a classe in area di 6^a, per tutta una serie di motivi, che sono stati inseriti all'interno della richiesta.

Quello che abbiamo fatto è una verifica attraverso normativa e anche sul posto: sia dal punto di vista legislativo piuttosto che operativo era possibile effettuare questa modifica.

La differenza tra le due classi sostanzialmente è che la classe 5^a è area prevalentemente industriale, la 6^a è area esclusivamente industriale, quindi nella classe 5^a vi è comunque la presenza rara di abitazioni, nella classe 6^a invece non ci sono abitazioni.

Abbiamo fatto una verifica per capire se esistevano abitazioni all'interno di questa area industriale, abbiamo appurato che abitazioni non esistono. Quindi abbiamo poi verificato se era possibile una volta messa in 6^a inserire delle "fasce cuscinetto", fasce di decadimento acustico che consentissero di mantenere le abitazioni limitrofe a quest'area nelle classi che erano state loro assegnate in precedenza e c'era la possibilità.

C'era un altro un altro elemento importante ed è stato determinato dal fatto che il Comune di Gera Lario, confinante anche lui, aveva l'area confine è stata inserita in classe sesta e quindi sostanzialmente è stata fatta questa variazione.

Tutto qui non so se mi sono spiegato.

SINDACO: Dal punto di vista tecnico è stato proprio chiaro e cristallino approfittiamo della presenza dei tecnici anche per eventuali richieste o delucidazioni in merito.

Prego Consigliere Sgheiz.

Consigliere Mauro SGHEIZ: Grazie. Allora, la presentazione è chiara, quindi si tratta di una proposta per il passaggio della zona industriale, se capisco bene, dalla classe 5^a alla classe 6^a.

Ogni classe ha, poi, dei suoi riferimenti sui parametri numerici, delle soglie di rumore, vogliamo chiamarle così. Però ecco, guardando questi dati, considerato il fatto che comunque parliamo di una zona industriale che ha una certa estensione, che ricopre una parte significativa del territorio del nostro Comune, senza considerare poi, direi, cosa hanno fatto gli altri a confine perché è un po' un approccio che magari si può mettere in discussione, magari a Gera Lario hanno anche delle altezze sugli edifici diverse dalle nostre, ma non è che necessariamente dobbiamo adeguare degli strumenti perché siamo a confine, dovremmo cercare di fare meglio degli altri se questo è possibile.

Io ho ripreso la relazione che aveva fatto, sempre lei nel 2013, in cui vedo sostanzialmente che vengono indicate 3 tabelle con dei numeri che caratterizzano ciascuna classe questi numeri, sono poi differenziati per diurno e notturno, quindi immagino che siano delle soglie di rumore per il giorno per l'attività diurna e per l'attività notturna.

La classe 5^a e 6^a, in tutte le tabelle non hanno differenze per l'attività diurna, quindi sostanzialmente con questa modifica, quello che ci proponete, è di andare ad aumentare la soglia di rumore massima per l'attività notturna, cioè nelle ore notturne.

Poi riprendendo la definizione che avete dato in questa relazione, peraltro mi sembrava fatta bene, cioè inizia con definizione di parametri tecnici. Questi numeri apparentemente non significano molto abbiamo un 65-55-

70-60-70 sono decibel, dB.

Poi leggendo questa relazione nella definizione del dB però leggo che il dB è l'indice di una scala che misura la pressione sonora, cioè l'intensità del suono. La scala dei dB è logaritmica pertanto ogni aumento di 3 dB corrisponde un raddoppio dell'intensità sonora. Quindi, se capisco bene, passando dalla classe 5^a alla classe 6^a di fatto siccome i dB che mancano come differenza sono dieci, noi andiamo aumentare i dieci volte il limite dell'intensità sonora, perché ogni tre raddoppio, arrivo quasi a dieci.

Quindi non è proprio una variazione così, che si fa cambiando colore di un retino su una mappa, mettendo un retino di contorno e di continuità, perché è chiaro che magari se andassimo chiedere agli abitanti di Via Stradeta che sono lì a 100m cosa ne pensano, potremmo avere delle opinioni che, magari, non so se condividono o meno questa proposta di variazione.

Poi riguardo al modo con cui è arrivata qui, per carità ci è stata mostrata, la vediamo oggi per la prima volta oggi, ieri: sicuramente forse un confronto prima per capire perché è stata fatta questa richiesta...

Cioè noi questa sera abbiamo approvato la costituzione dei Gruppi di Lavoro. I Gruppi di Lavoro dovrebbero servire, c'è un Gruppo di Lavoro Urbanistica Lavori Pubblici che probabilmente ha delle competenze tecniche consultive e che magari poteva esprimere un parere su questa cosa, invece arriva qui, è una variazione, tanto sono pochi dB.

I pochi dB vuol dire che di fatto aumentiamo di dieci volte intensità massima del rumore in zona industriale e questo era un attimo la perplessità che avevo.

Poi è chiaro che un confronto si può anche capire, cioè è arrivata una richiesta e cerchiamo di capire qual è questa richiesta, perché sicuramente questa variazione che viene proposta non ha effetto sull'attività diurna.

Quello che facevano di giorno possono continuare a farlo: però di notte cosa vorrebbero fare? Una mega pressa con un maglio perforante di Goldrake che batte insistentemente o è un'attività che invece è compatibile che non va ad arrecare nessun disturbo alle abitazioni? che comunque ci sono perché il fatto che non siano lì dentro nel retino individuato in blu, non è che indica che lì non c'è nessuno, ci sono da parte, sono messe nel retino rosso o nel retino giallo.

Però come noi ci sentiamo, parlando diciamo così a questa distanza sicuramente in presenza di sorgenti rumorose più importanti ecco il rumore non è che si farà si ferma davanti a un colore di un ragionamento.

Dottor Manfron: dal punto di vista tecnico stato chiamato a capire se questa operazione, questa modifica era fattibile oppure no. Ho illustrato prima che dal punto di vista tecnico ci sta perché la normativa regionale lo consente e pertanto quella zona ha le caratteristiche per poter essere inserita in sesta classe.

Abbiamo anche inserito le fasce di decadimento naturale del rumore per cui insomma, anche da dal punto di vista concreto, a mio avviso la questo tipo di soluzione era percorribile.

Io capisco il discorso della tutela dei recettori sensibili, sono io il primo a prestare attenzione a questo tipo di cose.

La variante al 2013 era allegata al PGT solo al PGT cioè all'adozione del PGT, è stato rivisto un po' però se se andate a vedere quella fatta nel 2002 mi pare 2002 adesso vi ricordo era la relativamente all'area di cui stiamo parlando stasera 2002-2013 era la stessa cosa.

Comunque al di là di questo, aggiungo che quando ARPA viene a misurare, c'è una lamentela e viene a misurare il rumore, deve valutare diversi parametri.

I più importanti sono i limiti, quelli di cui stavamo parlando adesso, limiti di immissione cioè ARPA viene, misura all'esterno dell'abitazione il rumore che viene prodotto da tutto il comparto produttivo piuttosto che una sola azienda e deve comparare i livelli che misura, quei limiti che siamo andati a definire, ha definito anche lei poco fa, e quei limiti non sono cambiati perché i limiti dell'abitazione sono rimasti uguali a com'era prima.

Pertanto le aziende, certo che possono far 70 dB di notte, ma non aumenta il limite nei confronti dell'abitazione è lo stesso, come prima.

Aggiungo, c'è un altro parametro che ARPA deve verificare e non è un'opzione, lo deve fare. Quindi devono essere verificate tutte e due le condizioni, che è il criterio differenziale, è sostanzialmente la differenza tra rumore ambientale e rumore residuo. Il rumore ambientale è il rumore con la sorgente disturbante, tra virgolette, attiva; il rumore residuo è quello senza la sorgente attiva.

Questo viene fatto all'interno delle abitazioni a finestre aperte, la differenza tra rumore ambientale e rumore residuo non può superare i 5 dB di notte e i 3 dB di giorno; tant'è che a 3 dB, come diceva lei prima giustamente, la somma di due macchine che producono 50 dB, 50+50, non fa 100 ma fa 53.

Quindi al raddoppio della pressione abbiamo aumentato di 3 dB, quindi non è cambiato nulla, la tutela delle abitazioni è uguale a prima.

Consigliere Mauro SGHEIZ: Sì, però se posso, magari non ho capito bene. La tutela dell'abitazione, come dice lei, è uguale a prima perché il colore del reticolo con cui avete classificato le abitazioni è lo stesso.

Però noi a queste abitazioni che se ne stanno magari d'estate con una finestra aperta nel reticolo giallo andiamo ad aumentare il limite consentito se passa da classe quinta a classe sesta l'abitazione... sto parlando dell'abitazione che magari se ne sta a 200 metri dalla zona industriale

Dottor Manfron: ma il limite di prima cioè se io non vario

Consigliere Mauro SGHEIZ: non vario il limite dell'abitazione, vario limite di quello che sta...

E' chiaro quello che lei dal punto di vista tecnico ha spiegato molto bene. Da un punto di vista amministrativo quello che vorrei capire è: è arrivata una richiesta, ma una richiesta per fare cosa? cioè possiamo capire se la richiesta è per mettere...

SINDACO: non voglio toglierti la parola. La richiesta che voi avete visto nella consultazione degli atti che porta la data del 21 aprile protocollata 2 maggio. Questa è una richiesta che è firmata da tutta la zona industriale, da tutte le aziende che operano in quella zona e chiedono di voler di procedere alla modifica che chiedono semplicemente che l'Amministrazione si faccia carico di questa loro voluta intenzione perché non possono fare diversamente.

Quindi successivamente poi è stata fatta una nuova richiesta pari pari senza altre modifiche però sulla stessa linea il 24 settembre.

Consigliere Mauro SGHEIZ: Sindaco, la richiesta è lecita.

SINDACO: prendiamo in carico una richiesta lecita che riteniamo a cui si può dare una risposta positiva perché le cose in campo non cambiano.

Con il supporto tecnico, pur non essendo un tecnico, ho in Consiglio comunale una persona che è specializzata in questo che è l'architetto Bettiga, non l'Assessore Ruffoni, che è specializzata proprio in questo e infatti ha seguito e ha apprezzato il lavoro fatto.

Però io, che non sono un tecnico, mi permetto di dire che mi sembrava molto chiaro ancor di più e a seguito dell'illustrazione del dottor Manfron.

Quindi, mi sembra che si stia facendo, mi permetta il termine il virgolettato, un po' del terrorismo quando mi si dice "dopo le abitazioni con le finestre aperte sentiranno, chissà quale sollevamento di popolo", perché mi sembra legittimo accogliere queste richieste perché con il supporto tecnico non andiamo a alterare una situazione.

Non andiamo a creare situazioni negative per gli eventuali abitanti distanti da quella zona, ma che comunque sono ad una distanza comunque non sono distanti ma nello stesso tempo un po' vicini

Consigliere Mauro SGHEIZ: Distanti ma vicini. Quindi aumentiamo il limite notturno di soglia diciamo di rumore però non cambia niente.

Dottor Manfron: il recettore non cambia, cioè i limiti - continuo a ripetere le solite cose non vorrei... - però ARPA quello che fa oggi, che faceva ieri, lo fa anche domani con l'approvazione di questa. L'approvazione di questa variante non cambia nulla al recettore, alla sorgente tenga conto che io adesso sto emettendo 70 dB, non so cos'altro dire...

SINDACO: grazie, è stato più che esaustivo nelle sue spiegazioni, delucidazioni.

Ci sono altre richieste? nessun altro deve intervenire?

Bene allora anzitutto grazie e vi lasciamo liberi, grazie mille.

Possiamo procedere alla votazione chi è favorevole? un minuto prego prego

Chiedo scusa, un minuto però se deve essere condivisa dall'intero Consiglio allora vi dò il microfono e condividiamo altrimenti ok va bene.

Possiamo riprendere allora dovremmo mettere ai voti...

Consigliere Grega lei aveva comunicato che usciva, quindi esce in questo momento o partecipa alla votazione. Aveva comunicato che doveva allontanarsi alle 20:30, quindi siamo a quanto aveva detto precedentemente.

Bene allora mettiamo ai voti l'adozione variante al vigente Piano di classificazione acustica comunale punto numero 11: chi è favorevole? favorevole

Chi è contrario? Astenuti Sgheiz. tutti favorevoli astenuto Sgheiz.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità del procedimento: chi è favorevole all'immediata eseguibilità? Chi si astiene Sgheiz.